

Progetto di Ricerca

1

Modelli organizzativi, certificazione e qualificazione delle imprese: buone pratiche per l'ottimizzazione dei processi e la selezione degli operatori virtuosi nel settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico.

Promotori

2

- ASSOSISTEMA
- UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA
- ADAPT
- ENTE BILATERALE

CONTESTO NORMATIVO

3

- T.U. 81/08: ARTICOLI 27, 6, 26, 30
- D.LGS. 276/03
- UNI EN 14065:2004

D.lgs. 106/ 2009 e T.U. 81/08 Salute e Sicurezza Sul Lavoro

4

- Il Decreto Legislativo 106/2009, correttivo al Testo Unico di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, ha modificato, fra gli altri, l'art. 27 “Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi” che nella sua nuova versione recita:

COMMA 1

5

- 1. Nell'ambito della Commissione di cui all'articolo 6, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti da organismi paritetici, vengono individuati settori, **ivi compreso il settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico**, e criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato:

Lett. A e B

6

- A) sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati;
- B) sulla base delle attività di cui all'articolo 21, comma 2, nonché sulla applicazione di determinati standard contrattuali e organizzativi nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

COMMA 2

7

- 2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis (patente a punti in edilizia) ... omissis ... il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione di cui al comma 1 costituisce **elemento preferenziale** per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica, sempre se correlati ai medesimi appalti o subappalti.

ART. 6 - COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

8

1. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali è istituita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

... omissis ...

co. 8 - La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ha il compito di:

lett. g) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27.

Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con Decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto.

ART. 26 - OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

9

- Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
- **verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.** Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le modalità attualmente in vigore.

La Bozza di D.P.R.

10

Il Sistema di qualificazione di cui all'art. 27, attualmente in fase di definizione alla Commissione di cui all'art. 6 del TU 81/08, è formato da requisiti inderogabili, requisiti preferenziali e requisiti specifici.

Requisiti preferenziali

11

L'impresa dovrà dimostrare di possedere:

- la certificazione dei singoli contratti di lavoro e dei singoli contratti di appalto, subappalto, subfornitura e trasporto, ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del d.lgs. 276/2003 e nei limiti di cui all'art. 27 del d.lgs. 81/2008;
- l'adozione e la efficace attuazione da parte delle imprese di modelli di organizzazione e gestione rispettosi delle disposizioni di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008;
- la volontaria applicazione di codici di condotta ed etici e di iniziative di responsabilità sociale da parte delle imprese;
- ogni altro elemento espressamente indicato, a questo fine, negli accordi interconfederali o nei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti con le organizzazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Requisiti specifici

12

l'impresa dovrà dimostrare:

- di aver adottato un sistema di controllo della biocontaminazione conforme ai requisiti previsti dalla norma UNI EN 14065:2004 in materia di abbattimento della carica microbiologica dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili trattati dalle industrie di sanificazione e sterilizzazione e di aver conseguito la certificazione RABC (Risk Analysis Biocontamination Control).

Il sistema di qualificazione: una logica innovativa di selezione degli operatori sul mercato

13

- Tale sistema introduce, nel nostro ordinamento, una innovativa e moderna logica di selezione dei soggetti abilitati a operare in un determinato mercato.
- Rispetto a sistemi formalistici di selezione, il sistema di qualificazione affida a valutazioni sostanziali, legate alle **competenze e al rispetto di determinati standard organizzativi e contrattuali**, l'accesso a un determinato mercato.

L'obiettivo del Progetto di Ricerca

14

- Con tale progetto di ricerca, ci proponiamo di dimostrare la nostra buona pratica di ottimizzazione del processo e di selezione degli operatori nel nostro settore.
- La buona pratica sarà integrale. La sperimentazione riguarderà anche l'applicazione della certificazione di cui al d.lgs. n. 276 del 2003 agli standard organizzativi e contrattuali, ivi inclusi gli appalti e i contratti di lavoro atipici, con l'obiettivo di fornire al Ministero del lavoro e delle politiche sociali materiale progettuale per la messa a punto del sistema di qualificazione delle imprese di cui sopra.

La Sperimentazione

15

- La sperimentazione sarà condotta sulle cinque aziende selezionate, perché oltre ad esprimere caratteristiche organizzative e produttive peculiari sono tutte già dotate del requisito specifico che concerne la UNI EN 14065.

Obiettivo politico di Assosistema

16

- Dimostrare al Ministero del Lavoro che il sistema di qualificazione è un ottimo sistema di selezione/sbarramento nel mercato per i soggetti **non virtuosi**.
- In particolar modo nel nostro settore affetto da fenomeni distorsivi della concorrenza, a causa della operatività, appunto, sul mercato di soggetti rispetto ai quali le attestazioni di idoneità tecnico-professionale, basate su criteri meramente cartacei, documentali e formali, non trovano sempre riscontro nella effettiva capacità di gestire in modo sicuro e competitivo i processi produttivi che
- sono caratterizzati da elevata complessità organizzativa, parcellizzazione dei processi produttivi (con elevata articolazione delle aree professionali e delle correlate categorie di rischio) e pluralità dei centri di imputazione.

Sperimentazione e Riforma del lavoro

17

- Le operazioni che andremo a sviluppare lungo l'iter progettuale terranno conto inevitabilmente di tutti gli aspetti discendenti dalla riforma del mercato del lavoro e della indubbia connessione tra riforma, sistema di qualificazione delle imprese e modelli di organizzazione ex art. 30 del d.lgs. n. 81 del 2008, considerato che proprio sulla valorizzazione di questo trinomio, sotteso dall'elemento della certificazione ex Legge Biagi, riposa la *ratio* dell'art. 27, comma 1.
- In ultimo, al fine di garantire una ampia e fruibile diffusione di informazioni, documenti esperienze tecnico-pratiche e buone pratiche, la ricerca si pone l'obiettivo di implementare un osservatorio Adapt su *Modelli organizzativi e certificazione*, sul sito di Adapt.

Promozione e Comunicazione

18

- A valle del Progetto di Ricerca si darà valore promozionale e informativo alle azioni descritte, con una attività di sensibilizzazione sul tema della certificazione di cui alla Legge Biagi e sulle novità del quadro legale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sulle buone pratiche così delineate a seguito dell'attività di sperimentazione.

L'Osservatorio

19

- Per garantire un'ampia e fruibile diffusione di informazioni, documenti, esperienze tecnico-pratiche e buone pratiche, la ricerca si pone l'obiettivo di implementare un osservatorio Adapt su *Modelli organizzativi e certificazione*
- L'Osservatorio sarà disponibile sul sito di Adapt

www.adapt.it